

<i>Elaborato</i>	<i>Livello</i>	<i>Tipo</i>	<i>Sistema / Edificio / Argomento</i>	<i>Rev. 01</i>
LT R 00296 ETQ-00063306	A	RS - Rapporti di sicurezza	RFR - Rifiuti radioattivi	Data 06/02/2017
Centrale / Impianto:	Sito di Latina - Trattamento rifiuti			
Titolo Elaborato:	DUVRI - Vendita rottami ferrosi e non ferrosi e cavi prodotti nella Centrale di Latina			
Aggiornamento Nominativo responsabile				
<i>Timbri e firme per responsabilità di legge</i>				
Autorizzato				
.....				
DCE-LAT Zoppitelli M.	DCE-LAT Gregorio G. DCE-LAT Sguera S.	DCE-LAT Savino L.	DCE-LAT Zoppitelli M.	DCE-LAT Rivieccio A.
Incaricato	Collaborazioni	Verifica	Approvazione / Benestare	Autorizzazione all'uso

PROPRIETA'

LIVELLO DI CLASSIFICAZIONE

Rivieccio A.

Pubblico

Livello di Classificazione: Pubblico, Aziendale, Riservato Aziendale – riproduzione vietata, Uso Ristretto – riproduzione vietata
 Il presente elaborato è di proprietà di Sogin S.p.A. È fatto divieto a chiunque di procedere, in qualsiasi modo e sotto qualsiasi forma, alla sua riproduzione, anche parziale, ovvero di divulgare a terzi qualsiasi informazione in merito, senza autorizzazione rilasciata per scritto da Sogin S.p.A.



INDICE

1	SCOPO ED APPLICABILITA'	3
2	PREMESSA	3
3	FATTORI DI RISCHIO SPECIFICI DELL'AREA DI LAVORO	3
4	NORME DA RISPETTARE ALL'INTERNO DELLA CENTRALE/IMPIANTO	7
4.1	Obblighi di carattere Generale	7
4.2	Norme di disciplina interna	8
4.3	Obblighi generali per sicurezza sul lavoro	8
4.4	Rischi e misure di prevenzione ed emergenza	9
4.5	Riferimenti Sogin	10
5	SCHEMA DOCUMENTO UNICO Di VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (duvri)	11
5.1	SCOPO DEL DOCUMENTO	11
5.2	VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI (art. n. 26, comma 3 D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.)	12
5.3	STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA (art. n. 26, comma 5 D. Lgs. n. 81/2008)	14



1 SCOPO ED APPLICABILITA'

Scopo del presente documento è definire le modalità e le responsabilità per l'attuazione delle disposizioni applicative per i contratti d'appalto, di lavori, di servizi e di forniture in materia di sicurezza sul lavoro, relative ad attività che richiedono l'impiego d'impresie esterne o lavoratori autonomi, nel seguito definiti anche FF/AA, ricadenti nell'ambito d'applicazione dell'articolo n. 26 del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i..

Il «cantiere», ovvero qualunque luogo in cui si effettuano lavori edili o di ingegneria civile, è disciplinato dal TITOLO IV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e, in particolare i lavori edili o di ingegneria civile sono elencati nell'allegato X.

L'art. 96 comma 2 specifica che l'accettazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) da parte di ciascun Datore di Lavoro delle imprese esecutrici e la redazione del Piano Operativo della Sicurezza (POS) costituiscono adempimento alle disposizioni dell'art 26 comma 3, quindi sostituiscono la redazione del DUVRI.

Quanto riportato nel presente documento non è applicabile alle lavorazioni ricadenti nel titolo IV del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. "Cantieri Temporanei o Mobili". Per tali attività l'analisi dei rischi interferenti e la stima dei relativi costi sono riportati nel documento "Piano Sicurezza e Coordinamento".

2 PREMESSA

Il presente documento, redatto a fronte dell'art. 26 comma 1 lettera b) del Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i., è parte integrante della richiesta di offerta Sogin relativa alle attività di "movimentazione, carico per attività legate al servizio di **Vendita rottami ferrosi e non ferrosi e cavi prodotti nella Centrale di Latina**", come riportato nella specifica tecnica documento LT R 00293

Il documento ha lo scopo di fornire alla ditta appaltatrice:

- a. informazioni inerenti i rischi specifici presenti nelle aree dove devono essere eseguite le attività;
- b. informazioni circa gli obblighi del personale del FF/AA.

3 FATTORI DI RISCHIO SPECIFICI DELL'AREA DI LAVORO

La tabella seguente riporta, per le attività oggetto dell'appalto, la descrizione delle aree di lavoro, i fattori di rischio di area e le misure di prevenzione e di emergenza previste/attuata da Sogin, come previsto dall'art. n. 26 comma 1 lettera b) del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i..



SOGIN- CENTRALE DI LATINA

VALUTAZIONE RISCHI DI AREA PER LE ATTIVITA' DI "Vendita rottami ferrosi e non ferrosi e cavi prodotti nel sito di Latina"

	AREE DI LAVORO	FATTORI DI RISCHIO E RISCHI ASSOCIATI AREA DI LAVORO	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA DEFINITE DA SOGIN
1	<ul style="list-style-type: none"> AREE CONVNZIONALI ALL'INTERNO DEL PERIMETRO INDUSTRIALE: PIAZZALI STOCCAGGIO CONTAINER; 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Presenza di strutture fisse /Urti – caduta in piano ➤ Presenza impianto elettrico, luce e F.M. in tensione/Elettrocuzione ➤ Spazio limitato/Urti e cadute in piano ➤ Presenza di pavimento irregolare/urti e caduta; ➤ Piano calpestio irregolare/cadute a livello; ➤ Lavori all'aperto / disagio ambientale; ➤ Presenza di linea elettrica aerea alta tensione, altezza ~ 6 metri e linee bassa tensione / Elettrocuzione; ➤ Transito di mezzi su viabilità interna della Centrale / urti, impatti, investimento; ➤ Presenza aree verdi, fossi, pozzetti interrati / Cedimento terreno in presenza di mezzi d'opera – ribaltamento mezzi d'opera; ➤ Presenza di piano calpestio irregolare / Urto accidentale con parti del corpo – scivolamenti – caduta a livello ➤ Investimento 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Adottare le stesse misure di prevenzione e protezione descritte nel DVR Sogin ed applicate per i lavoratori Sogin; ➤ Coordinamento attività; ➤ Utilizzo DPI ➤ Delimitare/segnalazione area di lavoro ➤ Utilizzo di dispositivi di protezione collettiva ➤ Formazione ed informazione del personale sulle norme di comportamento da applicare all'interno della Centrale in condizioni normali e di emergenza; ➤ Rispettare la segnaletica di sicurezza e la viabilità interna

Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti DUVRI – Vendita rottami ferrosi e non ferrosi e cavi prodotti nella Centrale di Latina	ELABORATO LT R 00296 REVISIONE 01
---	--



		<ul style="list-style-type: none"> ➤ Urti ➤ Inciampo ➤ Incendio ➤ Schiacciamento 	
2	<ul style="list-style-type: none"> • APERTURA CONTAINER 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Tagli, abrasioni, punture. ➤ Schiacciamento parti del corpo ➤ scivolamenti 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Controllo contenuto scarrabile attraverso coperchio container prima dell'apertura laterale. ➤ Porre attenzione nella salito e discesa pioli. ➤ Prima di effettuare l'apertura di tutti gli sportelli, verificare che la posizione dell'operatore non rientri nel raggio di apertura degli stessi ➤ Utilizzo DPI
3	<ul style="list-style-type: none"> • CARICO MATERIALE DA CONTAINER O PIAZZALE 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sprofondamento ➤ Ribaltamento ➤ Schiacciamento ➤ Urti e Impatti 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Prima di effettuare manovre di carico, assicurarsi che le parti strutturali siano integre. ➤ Verificare che l'area di deposito sia sufficientemente portante e piana (massimo 5% di pendenza). ➤ Per evitare ribaltamento sollevare/scaricare il materiale in linea retta ➤ Durante le operazioni di carico/scarico accertarsi che non vi siano operatori nelle aree di ingombro delle manovre da eseguire e che non vi siano in

Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti DUVRI – Vendita rottami ferrosi e non ferrosi e cavi prodotti nella Centrale di Latina	ELABORATO LT R 00296 REVISIONE 01
---	--



			<p>prossimità linee elettriche e/o impianti elettrici con parti attive non protette.</p> <ul style="list-style-type: none">➤ Utilizzo DPI➤ Formazione operatore macchine ai sensi del D.Lgs 81/08 e quanto previsto dall'accordo Stato-Regioni del 22 febbraio 2012
--	--	--	--

4 NORME DA RISPETTARE ALL'INTERNO DELLA CENTRALE/IMPIANTO

Nel seguito si riportano i principali obblighi e norme di disciplina che il personale dei FF/AA deve osservare. Si ricorda in particolare che il personale dei FF/AA deve essere munito e quindi esporre, durante l'intera permanenza presso le aree di lavoro, il proprio tesserino di riconoscimento (art. 26 comma 8 del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i., e Legge 136/10 art.5) corredato di fotografia e contenente le proprie generalità, la data di assunzione, il nome o la ragione sociale dell'impresa datrice di lavoro, il codice contratto, l'indicazione del Committente ed in caso di subappalto anche l'autorizzazione allo stesso.

4.1 OBBLIGHI DI CARATTERE GENERALE

- Il F/A coopera con il Datore di Lavoro Committente all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto; essi coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dei rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva;
- eventuali irregolarità nell'esecuzione dei lavori qualora rilevate da Sogin sono segnalate al F/A; nei casi di imminente pericolo e/o di situazioni che possono compromettere l'incolumità delle persone o la sicurezza delle installazioni, Sogin dispone la sospensione parziale o totale dei lavori. I successivi provvedimenti sono attuati in accordo con il F/A;
- il F/A in caso di **“infortunio”** deve immediatamente:
 1. Fermare le lavorazioni nell'area;
 2. Applicare le procedure di primo soccorso;
 3. Avvertire il RSPP/Gestore del Contratto.

Successivamente deve:

4. Verificare che non ci siano situazioni di pericolo nell'area dei lavori;
5. Riunire il personale presente ed informarsi sulla dinamica dell'infortunio;
6. Redigere una relazione con almeno le seguenti informazioni:
 - Data, ora, luogo e condizioni meteorologiche;
 - Estremi dell'infortunato;
 - Personale presente al momento dell'infortunio - incidente;
 - Mezzi ed attrezzature utilizzate;
 - Lavorazione in corso;
 - Descrizione dell'evento;
 - Azioni svolte;
 - Accertamento delle prognosi e trasmissioni della copia al RSPP o suo delegato.
7. Deve eventualmente coordinarsi con i Responsabili Sogin.

L'Impresa in caso di **“quasi incidente”** deve:

1. Valutare la necessità del fermo lavori nell'area;
2. Verificare che non permangano situazioni di pericolo nell'area;

3. Avvertire il RSPP o il Gestore del contratto dell'accaduto;
 4. Attenersi a quanto concordato con i Responsabili Sogin;
 5. Comunicare eventuali soluzioni adottate;
 6. Comunicare eventuali proposte di miglioramento.
- il F/A deve mantenere aggiornata per l'intera durata del contratto la documentazione di legge richiesta in fase di aggiudicazione (idoneità dei lavoratori, regolarità contributiva DURC,);
 - Nel caso, da ritenersi del tutto eccezionale e da valutare con attenzione, Sogin ceda in comodato d'uso gratuito al F/A attrezzature e/o mezzi, deve essere redatto un "Contratto di Comodato", mediante il modulo 1, nel seguito riportato.

4.2 NORME DI DISCIPLINA INTERNA

- Il personale del F/A è soggetto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti vigenti all'interno dell'Impianto;
- la custodia delle attrezzature e dei materiali necessari propri del F/A è a cura dello stesso;
- il personale del F/A deve osservare rigorosamente le prescrizioni previste nel sito per l'ingresso e la circolazione dei mezzi e delle persone;
- le attività devono essere svolte nel rispetto dell'orario di lavoro Sogin; eventuali variazioni devono essere concordate preventivamente;
- i cartelli triangolare nero su fondo giallo e/o l'indicazione Zona Classificata, posto su alcune aree dell'impianto, indica la presenza del rischio da radiazioni ionizzanti; l'accesso alla Zona Classificata è regolamento ed è soggetto ad autorizzazione da parte del personale addetto Sogin.

4.3 OBBLIGHI GENERALI PER SICUREZZA SUL LAVORO

- Attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti riportati nei cartelli monitori presenti;
- non accedere senza autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- non rimuovere o manomettere i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installati su impianti, macchine o attrezzature;
- impiegare macchine, attrezzature ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- recintare la zona di scavo o le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;
- non compiere operazioni che non siano di propria competenza e che potrebbero compromettere la sicurezza delle persone e degli impianti;
- a lavori ultimati, si deve lasciare la zona interessata sgombra e libera da macchinari, materiali di risulta e priva di situazioni di pericolo;
- utilizzare i dispositivi di protezione individuali e collettivi previsti;
- non ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- non transitare sotto carichi sospesi;



- segnalare immediatamente condizioni di pericolo, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità;
- attenersi alle prescrizioni Sogin nel caso si verificassero situazioni di anormalità, quali incendio, infortunio, evacuazione ed emergenze in genere, prescrizioni che Sogin fornirà in fase di Riunione di Coordinamento, anche in maniera documentale.

4.4 RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA

Sulla base delle procedure relative all'ingresso e circolazione in Centrale/Impianto e alla gestione dell'emergenza, le persone qualificate di SOGIN daranno informativa al personale del F/A, con particolare attenzione ai comportamenti da tenere in caso di emergenza.



4.5 RIFERIMENTI SOGIN

Datore di Lavoro Committente della Centrale/Impianto
Rivieccio Agostino tel 0773 647201

Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione:
Mirco Zoppitelli tel. 0773 647274

Esperto Qualificato (per attività in Zone Classificate)
Dott. Sorrentino Giovanni tel 0773 647440

Responsabile/Preposto Sogin per le attività:
Gregorio Gerardo tel. 0773 647213



5 SCHEMA DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)

5.1 SCOPO DEL DOCUMENTO

Il presente “Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze”, redatto conformemente all’art. n. 26, comma 3 del D. Lgs. n. 81/2008, definisce le interferenze e le misure da attuare per eliminare o ridurre i relativi rischi, e la valutazione dei costi della sicurezza per le misure preventive e protettive necessarie per l’eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuati, relativamente alle attività oggetto dell’appalto.

Tale documento potrà essere integrato su proposta dell’aggiudicatario entro 30 giorni dall’aggiudicazione ed a seguito della valutazione della Sogin. Tale integrazione in nessun caso può modificare o adeguare i costi della sicurezza.

In fase di esecuzione del contratto, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, la Sogin procede all’aggiornamento del DUVRI. Tale attività può comportare una rideterminazione degli oneri di sicurezza per interferenza.

I costi per la sicurezza necessari per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, riportati nel presente documento, devono rimanere distinti dall’importo a base d’asta, non sono soggetti a ribasso e quindi ad eventuali verifiche per anomalie delle offerte.

Eventuali attività aggiuntive con rischio di interferenza, non evidenziabili nel presente DUVRI, saranno gestite secondo le riunioni di coordinamento, nelle quali è richiesta la presenza del responsabile o persona delegata, della ditta aggiudicatrice, e costituiranno integrazione al presente documento.

Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti DUVRI – Vendita rottami ferrosi e non ferrosi e cavi prodotti nella Centrale di Latina	ELABORATO LT R 00296 REVISIONE 01
---	--



5.2 VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI (ART. N. 26, COMMA 3 D. LGS. N. 81/2008 E S.M.I.)

ATTIVITA' LAVORATIVE INTERFERENTI E FF/AA COINVOLTI	FATTORI DI RISCHIO DA INTERFERENZE	AREE DI LAVORO INTERESSATE	MISURE PREVISTE PER ELIMINARE/RIDURRE I RISCHI INTERFERENTI E RESPONSABILITA' PER L'ATTUAZIONE
Movimentazione materiale ¹	<p style="text-align: center;"><i>Viabilità interna:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Urti ➤ Incidenti durante la movimentazione ➤ Investimento 	Aree esterne	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riunione cooperazione e coordinamento art. 26 D. Lgs 81/08 ➤ Coordinamento con CSE e RSPP per le attività svolte eventualmente presso cantieri ➤ Utilizzo DPI ➤ Rispettare la viabilità interna ➤ Formazione ed informazione del personale sulle norme di comportamento da applicare all'interno della Centrale in condizioni normali e di emergenza Procedura LT MO 00055. ➤ Coordinamento con l'incaricato/preposto Sogin per attività interferenti ➤ Rispetto delle procedure specifiche di radioprotezione per le aree interessate ➤ Prima di effettuare l'apertura di tutti gli sportelli,
Ispezione container scarrabile	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Tagli, abrasioni, punture. ➤ Schiacciamento parti del corpo ➤ scivolamenti 	Aree esterne	
Carico/scarico materiale da container scarrabili e/o	<p style="text-align: center;"><i>Viabilità interna:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Sprofondamento ➤ Ribaltamento ➤ Schiacciamento 	Aree esterne	

¹ Per l'eventuale utilizzo di macchine o attrezzature durante lo svolgimento delle attività sarà previsto da parte di Sogin il comodato d'uso gratuito o il nolo a caldo/nolo a freddo

Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti DUVRI – Vendita rottami ferrosi e non ferrosi e cavi prodotti nella Centrale di Latina	ELABORATO LT R 00296 REVISIONE 01
---	--



Piazzali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Urti e Impatti 		<p>verificare che la posizione dell'operatore non rientri nel raggio di apertura degli stessi</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Durante le operazioni di carico/scarico accertarsi che non vi siano operatori nelle aree di ingombro delle manovre da eseguire e che non vi siano in prossimità linee elettriche e/o impianti elettrici con parti attive non protette. ➤ Formazione operatore macchine ai sensi del D.Lgs 81/08 e quanto previsto dall'accordo Stato-Regioni del 22 febbraio 2012
----------	--	--	--

Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti DUVRI – Vendita rottami ferrosi e non ferrosi e cavi prodotti nella Centrale di Latina	ELABORATO LT R 00296 REVISIONE 01
---	--



5.3 STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA PRIMI 2 ANNI (ART. N. 26, COMMA 5 D. LGS. N. 81/2008)

N°	DESCRIZIONE	nolo	u.m.	ore	uomini	mesi	Dim.	Quantità	Prezzo un./€	importo	note
a)	apprestamenti previsti										
a1											
b)	misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti per lavorazioni interferenti ;										
b1											
c)	impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi;										
c1											
d)	mezzi e servizi aggiuntivi di protezione collettiva										
d1	Segnaletica orizzontale temporanea, di colore giallo, per la delimitazione di cantieri e zone di lavoro, a norma dell' art. 35 del Regolamento di attuazione del Codice della stradaS. 1.04.2.22 ²		m					150	0.79	118.50	
e)	procedure aggiuntive previste per specifici motivi di sicurezza										
e1											
f)	costi dovuti ad esigenze di coordinamento che hanno riflesso sugli aspetti economici come ad esempio una diversa organizzazione dei lavori per evitare sovrapposizioni di attività pericolose: riunioni di coordinamento, compilazione e applicazione liste di controllo										
f1	Riunioni cooperazione/coordinamento: COD: S. 1.05.12 ³		pro capite					4	203.26	813.04	
g)	costi delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva										
g1											
TOTALE										931.54	

² CPT Roma 2012
³ CPT Roma 2012

Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti DUVRI – Vendita rottami ferrosi e non ferrosi e cavi prodotti nella Centrale di Latina	ELABORATO LT R 00296 REVISIONE 01
---	--



5.1 STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA SUCCESSIVI 2 ANNI OPZIONALI (ART. N. 26, COMMA 5 D. LGS. N. 81/2008)

N°	DESCRIZIONE	nolo	u.m.	ore	uomini	mesi	Dim.	Quantità	Prezzo un./€	importo	note
a)	apprestamenti previsti										
a1											
b)	misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti per lavorazioni interferenti ;										
b1											
c)	impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi;										
c1											
d)	mezzi e servizi aggiuntivi di protezione collettiva										
d1	Segnaletica orizzontale temporanea, di colore giallo, per la delimitazione di cantieri e zone di lavoro, a norma dell' art. 35 del Regolamento di attuazione del Codice della stradaS. 1.04.2.22 ⁴		m					150	0.79	118.50	
e)	procedure aggiuntive previste per specifici motivi di sicurezza										
e1											
f)	costi dovuti ad esigenze di coordinamento che hanno riflesso sugli aspetti economici come ad esempio una diversa organizzazione dei lavori per evitare sovrapposizioni di attività pericolose: riunioni di coordinamento, compilazione e applicazione liste di controllo										
f1	Riunioni cooperazione/coordinamento: COD: S. 1.05.12 ⁵		pro capite					4	203.26	813.04	
g)	costi delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva										
g1											
	TOTALE									931.54	

⁴ CPT Roma 2012
⁵ CPT Roma 2012

Elaborato: LT R 00296

Rev: 01

Stato: Autorizzato



Il sistema informatico prevede la firma elettronica pertanto l'indicazione delle strutture e dei nominativi delle persone associate certifica l'avvenuto controllo.

<i>N</i>	<i>File name</i>	<i>Data</i>
1	LT R 00296 - DUVRI.doc	03/02/2017 11:07
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		
20		
21		
22		
23		
24		
25		
26		
27		